

1633.
E fu esibito
troni.

parlò così. Volle seco pattuire incontanente delle spoglie. Gli offerì precisamente Tirano nella Valtellina. Como, e 'l suo distretto nel Milanese, e la Giara d'Adda tutta intera; e generalmente lo fece poi di tutto il più, che hauesse a suo piacimento richiesto. Ma uscirono appena dal Collegio li due predetti Francesi, che smontò alle ripe del Palagio il Conte della Rocca, Ambasciatore Spagnuolo; Salì anelantemente le scale, e tutto affannato entratoui contrapose.

Altro ufficio
fu il seco
di Spagna.

La pietà, la giustitia, la rettitudine del suo Signore ai concetti, che credè poco innanzi da' Francesi, di rapacità espressi e di barbarie. Si aprì gran strada con la quiete, che tanto godutasi in Italia negli anni tanti, che vi hauea la Spagna posto il piede: all'incontro per lo poco tempo dimoratoui il Francese, quanto vi hauesse fatto serpere l'inganno, l'auidità, l'insolenza. Sgridò il Re Luigi, tanto in guerra, quanto in pace sempre simile a se stesso, fino insidiosamente tenendo nascoste le milizie dentro alle Fortezze nell'atto istesso, conforme ai patti, di restituirle. Piansse perciò sopra le lagrime di Pinarolo, della Savoia, e del Piemonte per la loro occupata libertà. Casale, il Monferrato, Mantoua, dipendenti, e suffogati da quegli stessi sourani arbitrij. Ferrei anelli, egli dicea, ch'erano per vnirsi indissolubilmente d'uno in uno, e per formar ben presto alla misera Prouincia una dura, e general Catena. Nulla altresì bramar' il suo Rè, che di mantenere à tutti il suo. Bramarsi trionfante la religione sopra l'heresia.

Militar' unito a quella, per distrugger questa, e per preseruar la Chiesa; ne già lui cogniungersi con gli Empi, per corrompere nella Germania l'aria Cattolica, nè per aspirar di estender'anco nell'Italia la medesima infettione, ed abbattere generalmente la fede.

Neutralità
della Repu-
blica pure al
solito soste-
nuta.

Ma se gli officij di detti Francesi, e Spagnuoli Ministri in tal guisa contrariamente si estesero per indurre ogn' vno la Republica in fauore del suo Rè: ella già non discordò in se stessa nel deliberarsi. Sodisfece al solito in equal maniera di generali, ed amichevoli risposte così gli vni, come gli altri, ed egualmente insistè con ricambiate premure, perche tutti condescendessero à deporre l'armi, e sinceramente à riconciliarsi insieme; necessaria, e giusta indifferenza questa sua, in cui pur'ancora inalterabilmente conseruauasi, non con altro oggetto, che per fermarsi trà le contrarietà de' Principi, come elemento nel mezzo ad impedire vn generale souuertimento al Christianesimo.

Non fù dubbio, che la prima mossa d'armi non scaturisse dalla Francia nel Piemonte, doue piantaua la lega la sua